

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 15 del 08-03-2013

OGGETTO: PROGETTO N.2012EAR0003 ARG – ADEGUAMENTO ARGINI DEL TORRENTE ESSE DI CORTONA PER LA PROTEZIONE DELL'ABITATO DI CAMUCIA INTERESSATO DALL'EVENTO DEL 11 E 12 NOVEMBRE 2012, REDATTO DALLA PROVINCIA DI AREZZO – APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

L'anno **duemilatredici** il giorno **08** del mese di **Marzo** alle ore **15:30** nella sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in sessione **straordinaria** ed in seduta **pubblica**.

All'appello risultano presenti i Signori:

	Pr.		Pr.
1. VIGNINI ANDREA	X	12. GENGA GIACOMO	X
2. BERNARDINI ANDREA	X	13. MONACCHINI DANIELE	X
3. POLEZZI NEVIO	X	14. FUCINI SERGIO	
4. TANGANELLI LORENA	X	15. CONSIGLIO LUCIO	
5. FIORENZONI CESARE	X	16. MEONI LUCIANO	X
6. CAPRINI GIULIANO		17. MANFREDA TEODORO	X
7. SALVI TANIA	X	18. PULICANI ROBERTO	X
8. RICCI ALBANO	X	19. MILANI ALBERTO	X
9. GUERRINI EUGENIO	X	20. ROSSI PAOLO	X
10. CARINI FABIO	X	21. TORRESI RICCARDO	
11. MORONI MARCO	X		

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale il VICE SEGRETARIO **LUCHERINI OMBRETTA**.

Presiede il Sig. **SALVI TANIA**.

Il Sindaco, preso atto che la minoranza, costituita dai Consiglieri Meoni, Pulicani, Rossi, Manfreda e Milani, al momento della enunciazione del presente argomento, n. 16 dell'ordine del giorno, sia ancora fuori dall'aula, come emerge dallo svolgimento della precedente deliberazione n. 10 in data odierna, chiede che sia messo a verbale che l'atto in discussione, volto alla fine del suo percorso, alla messa in sicurezza dell'abitato di Camucia, viene approvato con il solo contributo della maggioranza e ribadisce che e' scandaloso non partecipare alla votazione.

A questo punto i Consiglieri Meoni, Pulicani, Rossi, Milani e Manfreda rientrano in aula, facendo attestare i presenti nel numero di 17.

Il Consigliere Monacchini preannuncia voto favorevole, invitando gli altri gruppi politici a fare altrettanto.

Lo stesso Sindaco invita la minoranza ad esprimersi favorevolmente.

Il Consigliere Meoni preannuncia, al contrario, la propria astensione, poiche' nella Commissione Consiliare non ha potuto approfondire gli aspetti legati al finanziamento dell'opera.

Il Sindaco assicura che il finanziamento e' regionale.

Per il Consigliere Polezzi e' pretestuoso dire che non c'e' stata una adeguata informazione in Commissione. Seguono interventi polemici fra Meoni e Polezzi.

Il Sindaco ricorda che con l'atto corrente si appone il vincolo preordinato all'esproprio ed e' su questo che occorre essere tutti d'accordo. Ribadisce altresì gli aspetti legati al finanziamento regionale.

Per Manfreda, il consigliere puo' scegliere autonomamente la propria posizione, assumendosene la responsabilita', soprattutto se non sufficientemente informato, preannuncia pertanto l'astensione del proprio gruppo.

Monacchini ribadisce voto favorevole ad un intervento che di pone nell'interesse della comunita'.

Il Sindaco dichiara di rispettare Manfreda per la sua posizione.

Al termine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito in sintesi surriportato ed acquisito integralmente agli atti in formato elettronico, ai sensi dell'art. 57 - comma 8 - del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

PREMESSO CHE:

0B7 Il RU del Comune di Cortona è stato approvato con Del. C.C. n. 60 del 30/09/2011 e pubblicato sul BURT della Regione Toscana n. 46 del 16/11/2011;

DATO ATTO che la provincia di Arezzo ha rilevato quanto segue:

a seguito degli eventi alluvionali dei giorni 11 e 12 novembre 2012, la Regione Toscana si è fatta parte diligente nell'affrontare le problematiche legate alla stabilità arginale. Tanti infatti sono i casi

che di recente hanno visto una sempre crescente casistica di calamità legate a crolli arginali. Sono molto estesi i territori regionali che sono stati in passato sottratti alle paludi e che oggi sono affrancati dalle acque grazie ad un sistema idraulico di acque pensili rispetto al piano di campagna, caratterizzato quindi dalla presenza di arginature dalla cui stabilità dipende la sicurezza idraulica delle aree ad essi sottese. Oggi tali aree si presentano fortemente antropizzate, da qui la necessità di consolidare le arginature che sono rivolte direttamente a proteggerle;

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 201 del 27 Novembre 2012 è stato approvato il "Piano straordinario degli interventi pubblici urgenti e indifferibili di ripristino e di messa in sicurezza idrogeologica" e delle prime disposizioni per l'attivazione degli interventi ivi ricompresi;

Con tale atto il Presidente della Regione Toscana decreta di fissare il termine per la conclusione delle progettazioni degli interventi urgenti e indifferibili per il 7/12/2012;

CHE con nota del 15/01/2013 la provincia di Arezzo ha inviato a questo ente una copia del progetto riguardante Adeguamento argini del Torrente Esse di Cortona per la protezione dell'abitato di Camucia interessato dall'evento del 11 e 12 novembre 2012, al fine di applicare la procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. n.327/2001;

RICORDATO che il presente progetto riguarda la realizzazione dei lavori urgenti per il consolidamento e l'adeguamento delle arginature del torrente Esse di Cortona nel tratto compreso tra la passerella dell'Ossaia ed il ponte della variante alla S.P. Lauretana di Camucia per una lunghezza complessiva di circa 2.500 metri;

CHE il torrente Esse di Cortona, è incluso nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Arezzo al n. 162, e nella zona di intervento presenta opere idrauliche classificate in 3^a categoria;

CHE il torrente Esse di Cortona è un canale di acque alte che si presenta arginato sia in destra che in sinistra idraulica per tutta la sua lunghezza. Esso raccoglie le acque provenienti da un ampio bacino dal versante occidentale cortonese e delle colline della parte nord di Tuoro sul Trasimeno (PG). In questo torrente sono presenti numerose opere in muratura, quali briglie, muri a secco, salti di fondo, guadi etc. tipiche dei tratti pedemontani, ove confluiscono un elevato numero di affluenti. I problemi specifici del torrente sono in gran parte collegati al tratto cittadino di Camucia nel quale i propri argini sono a difesa di abitazioni, insediamenti produttivi e vie di comunicazione. Queste problematiche sono accentuate oltre che dalla presenza della vegetazione anche dalla presenza di alcune tane di animali selvatici che provocano dei fori sui corpi arginali per cui vengono meno le condizioni di stabilità dei rilevati arginali.

CHE per la sistemazione del tratto descritto, che ha uno sviluppo complessivo di circa 2.500 metri, la provincia di Arezzo propone la realizzazione di alcune opere strutturali che però interferiscono in modo sostanziale con alcune realtà presenti nella zona. In particolare, il riferimento va alla presenza di abitazioni poste a poca distanza dal piede esterno dell'argine e alla presenza di una rete viaria e di sottoservizi particolarmente interferente con il corso d'acqua;

CHE le opere consistono nel consolidamento dell'argine destro tramite realizzazione di una controbanca esterna (lato campagna) a ringrosso dell'argine esistente. Su tali tratti è stato previsto l'esproprio di una fascia della larghezza di circa 4 metri a partire dall'intersezione della scarpata arginale con il piano campagna. Nel tratto prospiciente le abitazioni, non essendovi spazio disponibile viene previsto pertanto la realizzazione di n. 5 tratti (della lunghezza totale di 675 metri) consolidati con diaframmi in jetgrouting, si tratta di n. 5 tratti nell'argine destro e uno nell'argine sinistro compreso tra il ponte della Lauretana e il ponte ferroviario. Per la restante parte dell'argine destro si prevede la realizzazione di 2 tratti di muro sia a valle che a monte del muro esistente per raccordarsi con il ponte di via XXV luglio. Il tratto di muro si estende per 85 metri complessivi. Per

la protezione delle cadute sopra il muro è stato previsto delle protezioni in guard-rail. Sono stati previsti interventi anche all'interno del torrente, limitatamente al tratto compreso tra il ponte di via XXV luglio e la briglia di monte per regolarizzare la livelletta di fondo alveo. Altri interventi riguardano la fruibilità e accessibilità della sommità arginali che verranno regolarizzate e ricaricate con materiale stabilizzato di cava. Con tale intervento si renderanno uniformi le sommità arginali destra e sinistra riportando in quota gli eventuali avvallamenti che si sono venuti a creare e si consente lo svolgimento del servizio di vigilanza e di piena in qualsiasi condizione atmosferica. Infine è prevista la seminagione delle scarpate arginali realizzate per evitare dilavamenti ed erosioni superficiali del terreno non ancora ben consolidato.

CONSIDERATO che:

nel procedimento per la realizzazione di un'opera pubblica,giusto gli articoli 9 e 10 del DPR 08.06.2001 n.327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) l'atto espropriativo per l'acquisizione dei relativi suoli può essere emanato se l'opera da realizzare è prevista dallo strumento urbanistico e se il bene da espropriare è assoggettato al vincolo preordinato all'esproprio. Il vincolo è apposto allorché diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico o sua variante che prevede la realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità;

il R.D. 523/1904 e il R.D n.1775/1933, nonché il PIT riconoscono due fasce di larghezza di 10 metri dal piede esterno dell'argine di rispetto dell'opera idraulica;
l'esproprio di una fascia della larghezza di circa 4 metri previsto dal presente progetto ricade nella fascia di rispetto sopra descritta;

DATO ATTO che:

- 0B7 • l'esproprio di una fascia della larghezza di circa 4 metri non contrasta con le norme del R.U. del Comune di Cortona;
- 0B7 per l'adozione e l'approvazione del R.U.C. e delle relative varianti, quando conformi al Piano Strutturale e agli altri strumenti della pianificazione territoriale, si applicano le procedure indicate dagli articoli 16 e 17 della L.R. 1/05;
- 0B7 la variante proposta non è in contrasto con il R.U.;
- 0B7 la variante, in riferimento alle finalità e indirizzi definiti dalla disciplina urbanistica regionale, non impegna ulteriore suolo a fini espropriativi al di fuori della fascia di rispetto;

VISTI gli elaborati trasmessi dalla Provincia di Arezzo:

- nota del 15/01/2013, con cui viene richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- progetto definitivo Relazione descrittiva;
- Estratto catastale con sovrapposizione area oggetto del procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativi
- Visure catastali relative alle particelle interessate;
- Piano particellare di esproprio;

predisposti dal Servizio Difesa del suolo della provincia di Arezzo;

RITENUTO di:

- condividere le motivazioni contenute nella relazione sopraccitata;
- escludere la variante in oggetto dalla procedura della valutazione integrata, di cui all'art.2, comma 3, del DPGR 9 febbraio2007 n.4/R;
- procedere all'adozione della variante di cui trattasi ai sensi e con le procedure degli articoli 16 e seguenti dellaL.R. 1/2005 e s.m.i.;

- - dare atto che l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio avrà effetto dalla data di approvazione in via definitiva della variante al R.U.C. di cui trattasi;

DATO ATTO che:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 08.06.2001n. 327, con note del 14/12/2012, la Provincia di Arezzo ha comunicato l'avvio del procedimento della presente procedura di variante agli intestatari catastali delle aree da assoggettare a vincolo espropriativo; nei termini previsti dall'art.11 del citato DPR 327/2001 e dall'art.8 della L.R. 30/2005 gli intestatari catastali non hanno presentato osservazioni;

VISTI:

la certificazione del Responsabile del Procedimento, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 1/05, agli atti di questo ufficio;
il "Rapporto del Garante della comunicazione" predisposto ai sensi dell'art.20 della legge regionale 3 gennaio 2005 n°1, agli atti di questo ufficio;

VISTI

a legge regionale n. 1 del 03.01.2005 e successive modifiche e integrazioni (Norme per il governo del territorio);
la legge regionale n. 30 del 18.02.2005 e successive modifiche e integrazioni (Disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità);
il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

VISTO il Decreto Legislativo n°267/2000;

VISTO l'art.42 "Attribuzioni dei consigli" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267

VISTI i pareri espressi a norma dell'art.49 - 1 comma - del D.Lgs 267/2000, come risulta dall'allegato " A ", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO atto che si prescinde dal parere contabile in quanto il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio;

Con n. 12 voti favorevoli e n. 5 astenuti (Meoni, Pulicani, Milani, Rossi, Manfreda); espressi per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti;

DELIBERA

1 - di adottare ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1/05 e s.m.i., la variante al Regolamento Urbanistico approvato con Del. C.C. n. 60 del 30/09/2011 e pubblicato sul BURT della Regione Toscana n. 46 del 16/11/2011, per l'apposizione di vincolo espropriativo sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica **Adeguamento argini del Torrente Esse di Cortona per la protezione dell'abitato di Camucia interessato dall'evento del 11 e 12 novembre 2012, redatto dalla provincia di Arezzo**, descritta e rappresentata nell'"Elaborato illustrativo" costituito da:

- Estratto catastale con sovrapposizione area oggetto del procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo

-Visure catastali relative alle particelle interessate

Piano particellare di esproprio

2) di dare atto che in conseguenza e per effetto dell'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico di cui al precedente punto 1), ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e

della legge regionale 18 febbraio 2005 n. 30, sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree citate in premessa e destinate alla realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi.

VISTA l'urgenza, con separata votazione, con unanime risultato favorevole, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, con n. 12 voti favorevoli e n. 5 astenuti (Meoni, Pulicani, Milani, Rossi, Manfreda); espressi per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti.

www.AlboPretorionline.it 27/03/2019

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to TANIA SALVI

IL VICE SEGRETARIO

f.to OMBRETTA LUCHERINI

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Il sottoscritto Vicesegretario attesta che la suesesa deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune il _____ e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Cortona, li _____

IL VICESEGRETARIO

f.to OMBRETTA LUCHERINI

La presente copia è conforme all'originale depositata presso questo Ufficio Segreteria, in carta libera per uso amministrativo.

Cortona, li _____

IL VICESEGRETARIO

OMBRETTA LUCHERINI